VIAGGIO DELLA MEMORIA 2024

REGGIO EMILIA
CRACOVIA-AUSCHWITZ

BILANCIO

VIAGGIO DELLA MEMORIA
IL FUTURO
NON SI CANCELLA

ISTORECO
REGGIO EMILIA

AUSCHWITZ COMINCIA IN VIA EMILIA

Il Viaggio della Memoria 2024 ha avuto come meta la città di Cracovia ed i Campi di concentramento e di sterminio di Auschwitz II-Birkenau.
Andando a Birkenau il tema centrale si potrebbe immaginare come uno studio già percorso da tanti e narrato nei libri di storia. In realtà per gli studenti reggiani non è stato così.

Il progetto didattico "Viaggio della Memoria 2024", lungo praticamente tutto l'anno scolastico, ricadeva quest'anno, nel periodo preciso in cui, ottanta anni prima, a Reggio Emilia si scatenava la caccia ai cittadini ebrei.
Gli arresti degli ebrei a Reggio Emilia erano scattati nel dicembre 1943. Dopo mesi di carcere e campi di transito, il treno che ha portato alla morte i reggiani è partito da Fossoli ed è arrivato il 26 febbraio 1944 ad Auschwitz II-Birkenau.
Per tutto il mese di febbraio 2024 gli studenti reggiani sono stati lì, sui luoghi che tempo fa hanno visto arrivare e morire altri cittadini reggiani, arrestati da altri cittadini reggiani ancora...
1.000 studenti sono stati nei luoghi che a più di 1.000 chilometri ci raccontano una storia reggiana.

Purtroppo spesso la deportazione viene considerata un fatto che non ci riguarda, che è successo tanti anni fa e in posti lontani. Invece *Auschwitz comincia in Via Emilia*. Le case, le vie, la sinagoga frequentate dalle donne e dagli uomini della comunità ebraica reggiana sono luoghi collegati alle rovine delle camere a gas nel memoriale di Auschwitz II-Birkenau. Sono tutti testimoni che ci parlano di una storia nostra.

Eppure spesso si parla della deportazione degli ebrei come se quelle persone fossero arrivate "improvvisamente" dal luogo di arresto al campo di sterminio. Questo vale anche per i deportati politici, militari e civili.
Poco si studiano le forze dell'ordine italiane responsabili degli arresti, le strutture di reclusione in Italia dove gli ebrei catturati erano temporaneamente imprigionati, i trasporti da un luogo all'altro.

Migliaia di italiani hanno visto tutto, migliaia di italiani hanno collaborato, all'interno del loro ruolo professionale, alla deportazione gestita dai nazisti tedeschi: erano poliziotti, carabinieri,

secondini, direttori dei campi provinciali di concentramento, guardie, dirigenti comunali, autisti, macchinisti, lavoratori delle stazioni, giornalisti, segretarie, bancari, …

La storia della deportazione è anche una storia reggiana. Riguarda i fascisti reggiani. Durante la preparazione al Viaggio, abbiamo potuto vedere il mandato di cattura firmato dal questore di Reggio Piero Pozzolini.
Abbiamo letto i quotidiani locali e nazionali dell'epoca, pieni di articoli in prima pagina sulla deportazione.
Abbiamo potuto constatare che in molti hanno tranquillamente fatto la loro piccola parte ed emesso poi regolare fattura per vedere ricompensata la propria collaborazione.

La mancanza di chiarezza e concretezza sul come si è svolta la deportazione, al di là delle sofferenze delle vittime, giustamente oggetto di ricerche e pubblicazioni, comporta alcuni problemi storiografici sia riguardanti la comprensione dei fatti storici che la loro rilettura in una prospettiva pedagogica di educazione civile.

Oltre che storicamente corretto, comprendere come si è svolta praticamente senza problemi la deportazione in Italia nel 1943-1945, può aiutare a riflettere e a far crescere un senso civico comune capace di resistere a future tentazioni di razzismo, esclusione, persecuzione.

Con il Viaggio della Memoria 2024 abbiamo quindi studiato Auschwitz, sì, ma anche le vite degli ebrei reggiani, la situazione a Reggio Emilia nell'inverno 1943-1944 e i complici della Shoah in Italia. A fianco di tutto questo, per fortuna, abbiamo potuto anche conoscere la solidarietà di altri italiani e la complessità della nostra storia.
Una storia che ha bisogno di correttezza documentalistica, di chiarezza anche scomoda nel nominare responsabilità, di concretezza per capire come davvero, passo dopo passo, dalla Via Emilia si possa arrivare ad Auschwitz.

Forse insieme, studenti, docenti, storici e operatori della memoria possiamo capire dove inizia la strada sbagliata ed incamminarci nella direzione opposta.

Matthias Durchfeld
Reggio Emilia, agosto 2024

VIAGGIO DELLA MEMORIA 2024

Grazie al Viaggio della Memoria negli ultimi 25 anni oltre 20.000 studenti reggiani hanno potuto visitare Auschwitz e Cracovia, Terezin e Praga, Sachsenhausen e Berlino, per vedere con i propri occhi i luoghi della guerra, della deportazione, dei crimini delle dittature naziste e fasciste.
Dentro alla storia della Seconda guerra mondiale e della Shoah, è possibile studiare la storia delle vittime, ma anche dei carnefici, dei complici e degli indifferenti. Conoscere queste storie è un'occasione preziosa per riflettere su quanto siano importanti le scelte dei singoli di fronte alla violenza delle dittature.
Con il Viaggio della Memoria 2024 siamo tornati dopo cinque anni a visitare la città di Cracovia, il Campo di concentramento Auschwitz I e il Campo di sterminio Auschwitz II-Birkenau, dove sono state assassinate dai nazisti più di un milione di persone, fra di loro anche i cittadini ebrei reggiani.
Durante il percorso di preparazione, che si è svolto fra dicembre 2023 e febbraio 2024, abbiamo studiato anche la radicalizzazione in Italia, dai *Provvedimenti per la difesa della razza* del 1938 all'ordine di cattura della questura nei confronti degli ebrei reggiani.

Come tema di approfondimento di quest'anno abbiamo affrontato le biografie di direttori dei campi di concentramento, di poliziotti, di spie, di persone che in Italia come nella Polonia occupata dai nazisti, furono funzionali e necessari per l'attuazione della Shoah.

Il Viaggio della Memoria 2024 ci ha dato inoltre l'occasione di occuparci di un capitolo importante di storia locale e di ricordare l'80° anniversario della deportazione degli ebrei reggiani.
In occasione del Viaggio della Memoria c'è stata anche la collaborazione fra Istoreco e gli archivi di Auschwitz, con il suo responsabile Dr. Wojciech Płosa, per verificare insieme alcuni documenti sugli italiani di quel treno del febbraio 1944.

Visita di Istoreco nell'archivio di Auschwitz

COMPLESSIVAMENTE IL PROGETTO È STATO ARTICOLATO IN TRE FASI:

FASE 1
- Conferenze di preparazione
- Mostra sulla deportazione
- Laboratori Pietre d'Inciampo
periodo dicembre 2023-gennaio 2024

FASE 2
Primo turno del viaggio
domenica 11 febbraio
sabato 17 febbraio 2024

Secondo turno del viaggio
domenica 18 febbraio
sabato 24 febbraio 2024

Terzo turno del viaggio
domenica 25 febbraio
sabato 02 marzo 2024

Quarto turno del viaggio
domenica 03 marzo
sabato 09 marzo 2024

FASE 3
- Elaborazione del Viaggio da parte di alcuni istituti scolastici di Reggio Emilia e provincia
- Passeggiate guidate a Reggio Emilia e comuni della provincia sui temi dell'antifascismo e della Resistenza
- Festa della Liberazione
periodo aprile-giugno 2024

Inaugurazione della mostra in Sinagoga
"Reggio Emilia 3 dicembre 1943
N. 01808
Oggetto: Provvedimenti a carico di ebrei"

I PARTECIPANTI AL PROGETTO VIAGGIO DELLA MEMORIA 2024

Al Viaggio hanno partecipato complessivamente 1.359 viaggiatori,
1.102 studenti e 103 docenti da 75 classi di 17 istituti scolastici di tutta la provincia,
affiancati da un numeroso gruppo di cittadini adulti e amministratori.

PRIMO TURNO:
11 – 17 FEBBRAIO 2024

Liceo Matilde di Canossa Reggio Emilia
Istituto Gasparo Scaruffi Reggio Emilia
Istituto Angelo Motti professionale Reggio Emilia
Liceo Aldo Moro Reggio Emilia
Istituto Galvani - Don Zefirino Iodi Reggio Emilia
Istituto Silvio D'Arzo Montecchio Emilia
Liceo Rinaldo Corso Correggio
Istituto Bertrand Russell Guastalla

SECONDO TURNO:
18 – 24 FEBBRAIO 2024

Liceo Matilde di Canossa Reggio Emilia
Istituto Gasparo Scaruffi Reggio Emilia
Istituto Galvani - Don Zefirino Iodi Reggio Emilia
Istituto Antonio Zanelli Reggio Emilia
Istituto Carlo Cattaneo-Aldo dall'Aglio Castelnovo ne' Monti
Liceo Rinaldo Corso Correggio
Convitto Rinaldo Corso Correggio

TERZO TURNO:
25 FEBBRAIO – 02 MARZO 2024

Istituto Antonio Zanelli Reggio Emilia
Liceo Gaetano Chierici Reggio Emilia
Liceo Aldo Moro Reggio Emilia
Istituto Piero Gobetti Scandiano
Istituto Nelson Mandela Castelnovo ne' Monti
Consulta degli studenti

QUARTO TURNO:
03 - 09 MARZO 2024

Istituto Blaise Pascal Reggio Emilia
Istituto Città del Tricolore Reggio Emilia
Liceo Rinaldo Corso Correggio
Istituto Filippo Re Reggio Emilia
Istituto Luigi Galvani-Don Zefirino Iodi Reggio Emilia

1 LA FASE DI PREPARAZIONE AL VIAGGIO

La preparazione al Viaggio della Memoria 2024 a Cracovia ed Auschwitz-Birkenau non solo è stata un'occasione di approfondimento offerta alle scuole, in realtà è stata la base per una visita proficua a luoghi complicati da studiare. Il progetto Viaggio della Memoria 2024 si è articolato nei seguenti momenti di preparazione:

Conferenza introduttiva in tutte le scuole:
Roberto Bortoluzzi e Matthias Durchfeld, Istoreco Reggio Emilia
Dicembre 2023 - gennaio 2024
Il significato del Viaggio della Memoria: i luoghi da visitare a Reggio Emilia e ad Auschwitz

Conferenza di approfondimento in tutte le scuole:
Sara Ferrari, Fondazione Villa Emma
Nonantola e Giulia Gostoli, Istoreco Reggio Emilia
Gennaio - febbraio 2024
Spie, poliziotti, direttori dei campi di concentramento: i complici della Shoah in Italia e in Polonia

Mostra biografica nella Sinagoga di Reggio Emilia, Via dell'Aquila
Reggio Emilia 3 dicembre 1943
N. 01808 Oggetto: Provvedimenti a carico di ebrei
Mostra appositamente creata per il Viaggio della Memoria 2024.
In 27 pannelli biografici sono state raccontate la vita, la fuga, la salvezza o la morte di 29 famiglie o persone singole, arrestate dopo il 3 dicembre 1943 a Reggio Emilia. Le persone che non sono riuscite a salvarsi, sono state uccise in camera a gas ad Auschwitz – Birkenau il 26 febbraio 1944.
Per tutte le classi, da lunedì a venerdì, sono state organizzate le visite guidate. Nel fine settimana la mostra era a disposizione del pubblico.

il Resto del

Laboratorio biografico per una nuova Pietra d'Inciampo
Dicembre 2023 - gennaio 2024
Le Pietre d'Inciampo sono piccole targhe in ottone (10 x 10 cm) a scopo commemorativo, prodotte dalla bottega dell'artista berlinese Gunter Demnig, poste su un sanpietrino e installate davanti alle case in cui le persone arrestate vivevano prima di essere portate via dalla polizia fascista o nazista.
Per Istoreco le Pietre d'Inciampo costituiscono un progetto didattico rivolto agli studenti che partecipano al Viaggio della Memoria oppure per le Scuole medie locali. I formatori dell'Istituto storico hanno incontrato gli studenti e le studentesse e lavorato con loro per ricostruire le biografie delle vittime della deportazione a cui sono state poi dedicate nuove Pietre.

L'iniziativa, diffusa ormai in 25 paesi europei, è iniziata a Colonia, in Germania, negli anni Novanta e ha portato, finora, all'installazione di oltre 100.000 Pietre.
Anche Istoreco ha aderito nel 2015 al progetto e ora sul territorio di Reggio Emilia e provincia si contano 118 Pietre d'Inciampo dedicate a cittadini ebrei, Internati Militari Italiani, civili rastrellati e deportati politici morti in luoghi di concentramento. I nomi dei deportati sono incisi davanti alle loro case. Sono segni della memoria che invitano il passante a fermarsi, a leggere e a non dimenticare queste persone, questi nostri vicini di casa, umiliati, privati dei diritti umani, arrestati e uccisi.
Si tratta di un progetto pluriennale che, anno dopo anno, cercherà di ricordare, con la ricerca storica finalizzata alla posa, i cittadini reggiani morti in deportazione.

Posa di nuove Pietre d'Inciampo
Nelle settimane intorno al 27 gennaio 2024, Giorno della Memoria, Istoreco insieme alle scuole e alle Amministrazioni locali ha posato 22 nuove Pietre d'Inciampo in 14 Comuni reggiani.

Tutti i nomi e le storie dei cittadini di Reggio e provincia a cui è stata dedicata una Pietra sono raccolti nel sito www.inciampa.re.it

Per tutte le scuole era possibile seguire la posa della Pietra d'Inciampo per Guerrino Guerrieri, in Via Carletti a Correggio, trasmessa in streaming mercoledì 24 gennaio 2024.

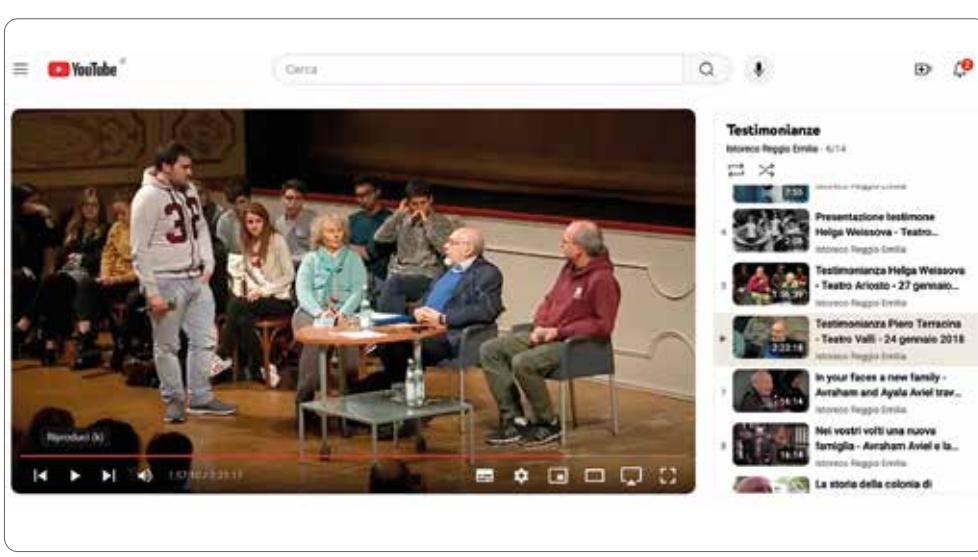
Guarda la posa della Pietra d'Inciampo per Guerrino Guerrieri nella pagina youtube di Istoreco

Risorse digitali a disposizione del Viaggio della Memoria
Prima del Viaggio abbiamo consigliato la visione del video della testimonianza di Piero Terracina registrata ai Teatri di Reggio Emilia e pubblicata sul canale Youtube di Istoreco nella playlist testimonianze.
Il 24 gennaio 2018, grazie alla collaborazione della Fondazione I Teatri Reggio Emilia con Istoreco, il Teatro Valli ha ospitato 1.000 studenti che, in preparazione al proprio Viaggio della Memoria, hanno potuto ascoltare la testimonianza di Piero.
Piero Terracina è stato uno degli ultimi sopravvissuti della comunità ebraica romana cancellata dai nazisti e dai fascisti nel 1943-1944. È stato l'unico della sua famiglia a sopravvivere.
Per tutta la sua vita è stato uno dei grandi volti della memoria della Shoah in Italia.

Mini clip di presentazione di Piero Terracina con contestualizzazione storica

Testimonianza integrale di Piero Terracina

ANPI


YouTube
Cerca
Testimonianze
Istoreco Reggio Emilia
Presentazione testimone Helga Weissova - Teatro...
Testimonianza Helga Weissova - Teatro Ariosto - 27 gennaio...
Testimonianza Piero Terracina - Teatro Valli - 24 gennaio 2018
In your faces a new family - Avraham and Ayala Aviel trav...
Nei vostri volti una nuova famiglia - Avraham Aviel e la...
La storia della colonia di

2 IL VIAGGIO

Le visite in loco si svolgono tutte per piccoli gruppi di 20-25 studenti, in lingua italiana e con sistemi radioricevitori che permettono alle guide di comunicare anche in ambienti rumorosi.
Anche se questo comporta un notevole impatto organizzativo ed economico, riteniamo che sia fondamentale per garantire il buon standard didattico che chiediamo ai nostri viaggi.

Oltre all'incontro con le singole guide in loco, gli studenti sono stati accompagnati per tutta la durata del viaggio da un formatore di Istoreco.

Domenica 11 febbraio, 18 febbraio, 25 febbraio, 03 marzo 2024
ore 23.00 Partenza da Reggio Emilia

Lunedì 12 febbraio, 19 febbraio, 25 febbraio, 04 marzo 2024
Durante il giorno letture e proiezioni in pullman
Pranzo libero in autogrill
ore 17.00 Arrivo a Cracovia, check-in,
Cena in albergo, pernottamento a Cracovia

Martedì 13 febbraio, 20 febbraio, 26 febbraio, 05 marzo 2024
ore 11.00 Passeggiata guidata turistica per la città storica
ore 14.00 Pranzo libero, tempo libero
ore 19.00 Cena nel centro storico, pernottamento a Cracovia

Mercoledì 14 febbraio, 21 febbraio, 27 febbraio, 06 marzo 2024
ore 07.30 Partenza per Oswiecim
ore 09.00 Visita guidata alla *Judenrampe*
e al Campo di sterminio di Auschwitz II-Birkenau
ore 13.00 Pranzo ad Oswiecim
ore 14.00 Visita guidata al Campo di concentramento Auschwitz I
ore 18.00 Partenza, cena libera, pernottamento a Cracovia

Giovedì 15 febbraio, 22 febbraio, 28 febbraio, 07 marzo 2024
ore 10.00 Primo approfondimento storico a scelta a Cracovia
ore 13.00 Pranzo libero
ore 15.00 Secondo approfondimento storico a scelta a Cracovia
ore 19.00 Cena nel centro storico, pernottamento a Cracovia

Venerdì 16 febbraio, 23 febbraio, 01 marzo, 08 marzo 2024
Tempo libero a Cracovia
ore 13.00 Partenza per Oswiecim
ore 14.00 Commemorazione collettiva ad Auschwitz II-Birkenau
ore 15.00 Visita individuale
ore 16.00 Partenza per Reggio Emilia, cena libera in autogrill

Sabato 17 febbraio, 24 febbraio, 02 marzo, 09 marzo 2024
Break lungo per colazione libera in autogrill
ore 10.00 Arrivo a Reggio Emilia

5

VISITE OBBLIGATORIE

Alcune visite erano obbligatorie per tutte le classi, altre potevano essere scelte in base al proprio interesse specifico. Ecco l'elenco:

VISITA AD AUSCHWITZ IL CAMPO DI STERMINIO AUSCHWITZ II - BIRKENAU E IL CAMPO DI CONCENTRAMENTO AUSCHWITZ I

La mattina è stata dedicata alla visita dell'area del campo Auschwitz II-Birkenau e la *Judenrampe*, mentre il complesso del campo Auschwitz I, con le mostre permanenti, è stato visitato dopo la breve pausa pranzo.

VISITA TURISTICA A CRACOVIA IL CENTRO STORICO, LA BASILICA SANTA MARIA E IL CASTELLO WAWEL

Con una passeggiata guidata abbiamo visitato la città antica, partendo dall'enorme piazza Rynek Główny, con il Mercato Coperto; la zona dell'Università Jagellonica, dove studiarono Nicolaus Copernicus e il leggendario dott. Faustus; la chiesa di Santa Maria Vergine „Mariacki", con il famoso altare di Vitus Stoss, e anche la collina del Castello di Wawel sulla riva del fiume Vistola.

HALT!
STÓJ!

VISITE FACOLTATIVE PROPOSTE

IL QUARTIERE EBRAICO KAZIMIERZ E IL GALICIA JEWISH MUSEUM

Il quartiere di Kazimierz ha ospitato la consistente comunità ebraica di Cracovia dal XV secolo sino alla Seconda guerra mondiale, quando la sua popolazione fu trasferita nel ghetto di Podgórze e poi sterminata nei campi nazisti.
A Kazimierz abbiamo visto Plac Nowy (Piazza Nuova, ex mercato) e la Sinagoga Remuh (ancora in funzione) con l'annesso cimitero del '500. Nel Galicia Jewish Museum abbiamo visitato la mostra sulle tracce della vita ebraica nella Galizia polacca.

IL GHETTO NAZISTA DI PODGÓRZE, IL CAMPO DI CONCENTRAMENTO DI PŁASZÓW E LA RESISTENZA DEI GIUSTI FRA LE NAZIONI

Abbiamo parlato del governo nazista della città, della persecuzione della popolazione ebraica e cattolica, della famigerata *Sonderaktion Krakau*.
I nazisti pianificavano di germanizzare Cracovia, che la propaganda dichiarava antichissima città tedesca.
Sulla Via Lwowska, vicino alla piazza Piazza Bohaterow Getta abbiamo osservato i resti del muro del ghetto.
Abbiamo ascoltato la storia di Oskar Schindler e visitato la farmacia "Sotto l'Aquila" di Tadeusz Pankiewicz, entrambi riconosciuti come Giusti fra le nazioni.
Da lì ci siamo spostati in pullman per una breve visita al monumento del Campo di concentramento di Płaszów, primo lager di internamento per tanti ebrei del Ghetto di Cracovia.

LA FABBRICA DI SCHINDLER - MUSEO STORICO DELLA CITTÀ DI CRACOVIA

L'edificio amministrativo della vecchia fabbrica di pentole smaltate di Oskar Schindler ospita dal 2010 una mostra permanente intitolata: *Cracovia - il tempo dell'occupazione (1939-1945)*.
I temi principali sono Cracovia e i suoi abitanti durante la Seconda guerra mondiale. I visitatori sono stati idealmente accompagnati da cittadini di Cracovia il cui destino personale rappresenta le storie di numerosi cittadini polacchi, cattolici ed ebrei.

TARNÒW - CITTÀ TIPICA DELLA GALIZIA

Prima della Seconda guerra mondiale a Tarnòw abitavano circa 40.000 persone, metà di queste persone erano ebrei. Come in tutte le altre città della Galizia, con l'occupazione nazista, dopo secoli, la convivenza di polacchi cattolici ed ebrei non fu più consentita. I nazisti tedeschi istituirono nel centro storico un Ghetto per circa 35.000 ebrei di Tarnòw e dintorni. Migliaia di ebrei furono uccisi in città, gli altri furono deportati e assassinati nei campi di sterminio.
Abbiamo visitato il pittoresco centro storico di Tarnòw e cercato le poche tracce della vita ebraica, una volta ricchissima.
Abbiamo visto il Vicolo degli Ebrei, detto *Judengasse*, le rovine della Bimah della vecchia Sinagoga e l'antico cimitero ebraico con innumerevoli tombe, cippi e lapidi.
Nel bosco cittadino del paesino di Zbylitowska Góra abbiamo visto il luogo di fucilazione di 10.000 uomini, donne e bambini, fra di loro 800 ospiti dell'orfanotrofio ebraico.

LA POLONIA CONTEMPORANEA - NOWA HUTA

Nowa Huta (Città Nuova), oggi 220.000 abitanti, quartiere nato per ospitare le famiglie degli operai della vicina e gigantesca acciaieria, è il prototipo per eccellenza dell'architettura socialista e della sua idea urbanistica.
Realizzato a partire dal 1949, con viali enormi e palazzi monumentali, è il quartiere più grande di tutta la Polonia.
Era simbolo dell'industrializzazione e segno di un nuovo sistema di valori: collettivismo e ateismo contro i valori tradizionali dei contadini cattolici.
Negli anni Ottanta fu uno dei centri più importanti dell'opposizione contro il sistema "socialista".

IL CASTELLO WAWEL E LA CATTEDRALE

Il Wawel fu per secoli un punto di riferimento strategico per il regno polacco. Inoltre, abbiamo visitato la Cattedrale dei Santi Stanislao e Venceslao del XIV secolo, uno dei luoghi di culto più importanti della Polonia e luogo tradizionale d'incoronazione dei re, nonché cimitero dei sovrani polacchi.

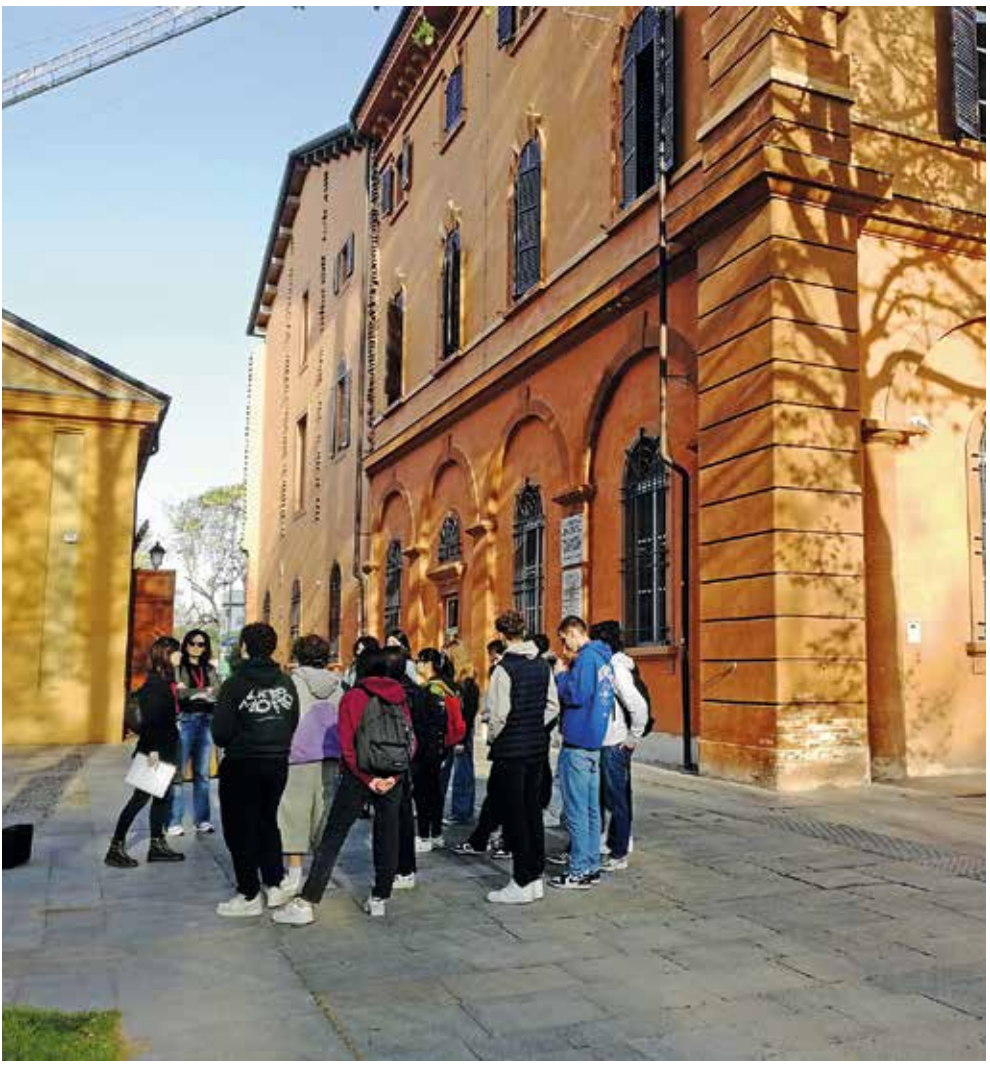
Mercedes

3 L'ELABORAZIONE

La redazione degli studenti
Già durante il viaggio gli studenti e le studentesse hanno incominciato a condividere online sulle pagine internet del Viaggio della Memoria i loro pensieri sui luoghi visitati e sulle storie incontrate. Molti hanno anche parlato alla commemorazione conclusiva alla fine di ogni settimana di viaggio. Una parte di questi scritti è stata pubblicata e questo "Diario di Viaggio" è stato distribuito a tutti i genitori, a tutte le scuole e a tutti gli sponsor.
I ragazzi del Liceo Gaetano Chierici hanno anche eseguito numerosi lavori grafici.

In internet potete trovare tutti i contributi

Passeggiate guidate
Periodo marzo - maggio 2024
Di ritorno a casa dopo il Viaggio della Memoria 2024, Istoreco ha proposto alle scuole alcuni itinerari sulle tracce dell'antifascismo e della Resistenza del proprio Comune
Conosci Giacomo, Giglio e Giovanna? Ottant'anni fa, nella provincia di Reggio Emilia, hanno partecipato alla Resistenza contro i fascisti italiani e contro i nazisti tedeschi. Sono stati Partigiani. Le dittature in Italia e in Germania hanno portato a un disastro totale.
Ma alcuni ragazzi si ribellano. Siamo andati a vedere alcuni luoghi davanti ai quali passiamo tutti giorni, luoghi che ci possono raccontare anche le storie della Resistenza.



Cineforum
Periodo fine marzo 2024
Altra attività di elaborazione offerta era la partecipazione alla proiezione, organizzata e introdotta da Sandra Campanini del Cinema Rosebud, del nuovo film *La zona di interesse* di Jonathan Glazer.

Il film si concentra sulle figure di Rudolf Höß, comandante del complesso dei Campi di concentramento e sterminio di Auschwitz, sua moglie Hedwig ed i loro cinque figli. Mostra come vivevano con incredibile normalità la propria quotidianità fra lavoro e vita privata all'interno della loro "zona di interesse".

Bella Coopia
Il 30 maggio 2024, presso il Museo Cervi, alcuni studenti partecipanti al Viaggio della Memoria hanno portato la loro testimonianza durante l'evento finale di "Bella Coopia", progetto didattico di LegaCoop Emilia Ovest, tra gli sponsor del Viaggio Istoreco.

Dopo la presentazione dei progetti di impresa cooperativa 2024 gli studenti del Viaggio hanno parlato agli studenti di "Bella Coopia" per raccontare la loro esperienza e per invitare i più giovani alla partecipazione ai Viaggi della Memoria futuri.

Elaborazione delle singole scuole
Molte scuole hanno promosso anche iniziative proprie, stimolate dalla partecipazione al Viaggio della Memoria. Dopo lo studio di fatti storici che inevitabilmente toccano anche dal punto di vista umano, è importante offrire in classe occasioni di elaborazione e comunicazione a misura di ognuno.

Sono stati prodotti dalle scuole post sui social media, tesine di fine anno scolastico, interventi nelle piazze in diversi comuni di Reggio Emilia e provincia in occasione del 25 aprile e importanti prodotti sia cartacei che digitali.

19 GENNAIO 2024

19 GENNAIO 2024
Venerdì 19 gennaio 2024 la nostra ricerca storica, iniziata nell'anno scolastico 2021-2022, ha avuto la propria conclusione con la posa delle Pietre d'inciampo in memoria di Bruno Farri, Natalino Catellani, Ennio Tagliavini e Giuseppe Patrocinio.

La prima pietra ad essere posata, a Reggio Emilia in viale Ettore Simonazzi 22, è stata quella in memoria dell'IMI Bruno Farri. Nel 1941, quando Bruno partì per il fronte, qui si trovava infatti la sua abitazione, allora però la strada aveva un'altra denominazione, via 28 Ottobre.

Alla cerimonia erano presenti Matthias Durchfeld, Roberto Bortolozzi e Elisabetta Del Monte di Istoreco, il Sindaco Luca Vecchi, gli studenti della classe 5^B liceo dell'Istituto "Silvio D'Arzo", studenti dell'Istituto "Scarufli Levi Tricolore" di Reggio Emilia e soprattutto la nipote di Bruno, che ha collaborato anche alla ricerca, la signora Bruna Lucenti con il marito. Nella seconda parte della mattinata sono state posate a Montecchio le altre tre pietre d'inciampo in memoria degli IMI montecchiesi: per Natalino Catellani in Strada per Barco 13, per Ennio Tagliavini in via Felice Cavallotti 4 e per Giuseppe Patrocinio in Via Ercole Franchini 57, ovvero dove si trovavano rispettivamente le case dove i tre giovani abitavano con le proprie famiglie quando sono stati chiamati a combattere, case alle quali non hanno più fatto ritorno.

Alla cerimonia erano presenti oltre a una rappresentanza di Istoreco, il sindaco di Montecchio Fausto Torelli, la Dirigente dell'Istituto "Silvio D'Arzo" Maria Bais, gli studenti della classe 5^B liceo che si sono occupati della ricerca storica, ma anche loro compagni di altre classi quinte dell'Istituto e alcune classi della scuola primaria "E. De Amicis".

Di particolare interesse il “Capolavoro” di Arianna Casotti e Laura Borghi del Liceo Matilde di Canossa e la ricca documentazione prodotta dalla classe 5B OT dell’Istituto Galvani Iodi.

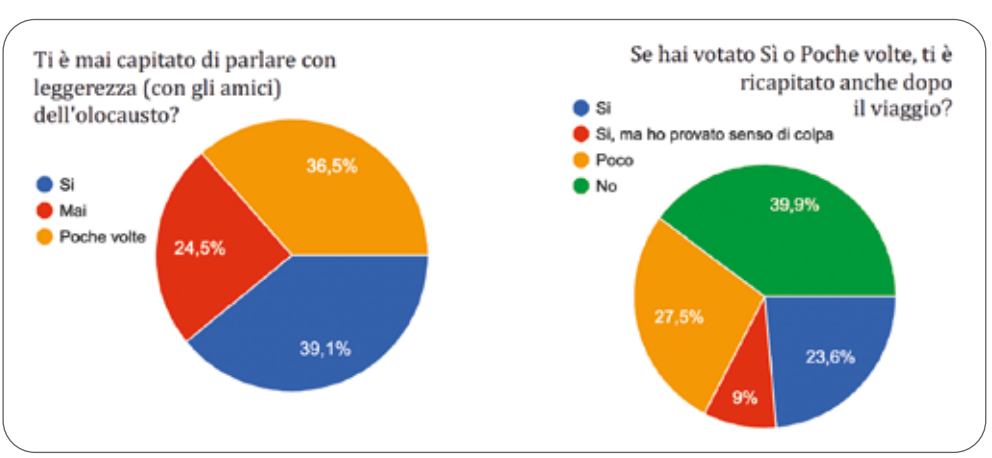
Consulta la documentazione prodotta dall’Istituto Galvani Iodi

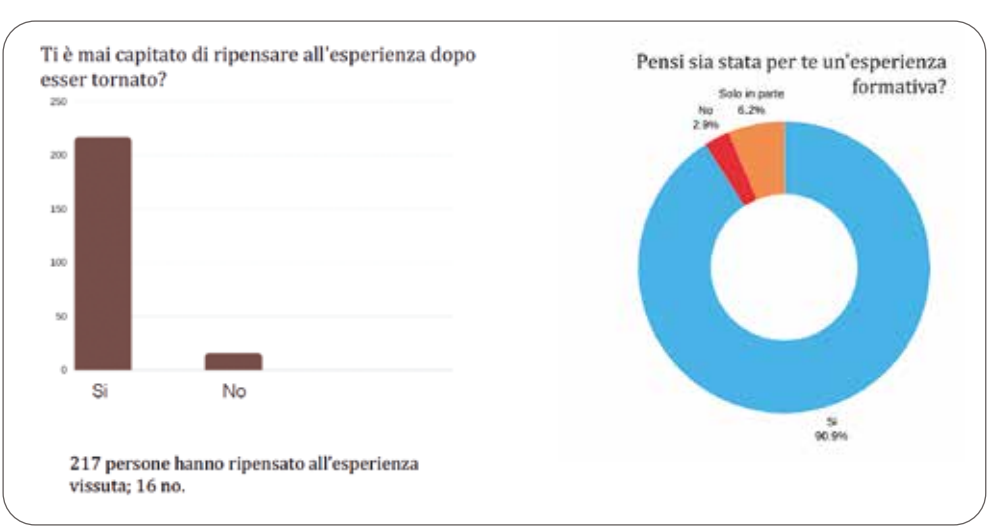
Le due studentesse del Liceo delle Scienze umane Matilde di Canossa, invece, hanno proposto nel mese successivo al viaggio un breve sondaggio anonimo a tutti gli studenti che, come loro, avevano vissuto la stessa esperienza in uno dei quattro turni tra febbraio e marzo 2024.

I risultati del sondaggio, abbastanza numerosi nonostante il breve tempo a disposizione e la difficoltà di contattare tutti gli studenti degli altri istituti, sono stati utilizzati come esempio concreto di metodologia di indagine sociologica e inseriti nel loro E-Portfolio sulla piattaforma ministeriale, rappresentando un prodotto particolarmente significativo dei progressi e delle competenze acquisite.

Ecco le motivazioni del progetto:
Quest’anno, grazie a Istoreco, abbiamo partecipato al primo turno del Viaggio della Memoria a Cracovia. Questo viaggio ci ha particolarmente colpite, lasciandoci con molte domande, alcune delle quali sono rimaste senza risposta. Abbiamo sentito la necessità di scoprire cosa avessero provato i nostri coetanei attraverso la stessa esperienza e, soprattutto, di indagare cosa significhi davvero immergersi in una realtà da sempre percepita come lontana e distante dalla nostra quotidianità. Da qui è nata l’idea di creare un questionario anonimo (…).

Attraverso il questionario, le studentesse hanno potuto porre ai loro coetanei, con cui hanno condiviso l’esperienza del viaggio, domande specifiche sui luoghi visitati.
Di seguito riportiamo le conclusioni del loro sondaggio:
Siamo convinte che il Viaggio della Memoria sia un’esperienza formativa, sia a livello emotivo che storico. Crediamo che sia necessario vivere questa esperienza almeno una volta nella vita, affrontandone sia gli aspetti positivi che quelli negativi. Anche se non è la classica gita di quinta superiore, ora possiamo affermare che è l’esperienza di cui avevamo realmente bisogno.





LE ISTITUZIONI, LA SOCIETÀ

Il Viaggio della Memoria reggiano gode del supporto dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna, della Provincia, del Comune di Reggio Emilia e di tante altre realtà culturali ed economiche. Solo questa rete di relazioni può reggere un progetto tale.

Come ringraziamo gli sponsor economici per l'aiuto che danno al progetto, crediamo anche che sia un segnale importante per il mondo della scuola e per la società tutta quando alcuni rappresentanti scelgono di partecipare in prima persona al Viaggio.

Quest'anno hanno visitato Cracovia ed Auschwitz insieme agli studenti:
- Federico Amico, consigliere regionale dell'Assemblea Legislativa Emilia-Romagna
- Enrico Bini, sindaco del Comune di Castelnovo ne' Monti
- Elena Carletti, sindaco del Comune di Novellara e vicepresidente della Provincia
- Vincenzo Volpi, sindaco del Comune di Toano
- Matteo Nasciuti, sindaco del Comune di Scandiano
- Matteo Caffettani, assessore cultura del Comune di Scandiano
- Diego Oneda, ufficio stampa del Comune di Scandiano
- Paolo Meglioli, presidente del consiglio comunale del Comune di Scandiano
- Aronne Ruffini, vicesindaco del Comune di Vetto
- Gabriele Tesauri, assessore educazione e cultura del Comune di Correggio
- Giovanni Viglione, assessore politiche giovanili del Comune di Correggio
- Alessandro Collini, Coopselios
- Paolo Genta, Coop. Cairepro
- Sonia Ruozzi, preside dell'Istituto Blaise Pascal Reggio Emilia
- Paolo Signorelli, Conad Centro Nord

ed un pullman intero di cittadini adulti privati, appassionati della storia del Novecento.

I MEDIA

Siamo molto felici per l'ottima collaborazione con i principali media reggiani principali ovvero Telereggio e Gazzetta di Reggio. Grazie anche alla visibilità data al Viaggio, agli studenti, alle scuole questo progetto è davvero una realtà che appartiene a tutta la provincia reggiana.

Qui potete vedere il documentario di Telereggio

SOCIAL, STAMPA E TV

Un viaggio diventa un cammino collettivo se è possibile raccontarlo, ricordarlo, se può diventare base per riflessioni, memorie e spunti, per l'oggi e per il domani. Per questo, la narrazione dell'esperienza del Viaggio della Memoria è un aspetto di grande valore, utile anche per prospettive future, oltre che per dialogare con i giovani viaggiatori così come con le famiglie, gli enti, gli sponsor e tutto il territorio reggiano ed emiliano che da sempre affianca il nostro viaggio.

In un'epoca di costanti novità digitali il tema complesso, la sfida più intrigante e insieme difficile è però: cosa raccontare? E come farlo?
Istoreco ha sempre posto attenzione alla comunicazione digitale, da vent'anni a questa parte, curando il sito web e poi operando a pieno volume sulle piattaforme social che man mano sono nate, da Facebook e Twitter sino a Instagram. Oggi però è impossibile poter parlare con tutti gli interlocutori utilizzando gli stessi strumenti, le differenze anagrafiche, culturali e di abitudini sono diventate troppo ampie. Senza contare che alcuni social non sono assolutamente adatti per affrontare le nostre tematiche.
Il confronto con le ragazze e i ragazzi del Viaggio è fondamentale, e oggi vive principalmente su Instagram, oltre che sul numero di WhatsApp del viaggio e sul lavoro in presenza. La redazione di Viaggio è sempre attiva e accoglie chi voglia condividere i propri pensieri, le proprie foto, i propri video. Materiale che diventa la base anche per la comunicazione giornalistica ufficiale che accompagna il periodo all'estero.
Anche la vita di redazione di Viaggio è però cambiata, e non poco, adeguandosi alle novità tecnologiche ed educative. Oggi si predilige un lavoro di confronto di classe, che porta poi a rielaborazioni collettive e individuali, o a pensieri in piccoli gruppi o da soli con voci nuove. C'è chi realizza un bel reel da condividere su Instagram, chi chiede

un computer per aprire il proprio profilo Canva e consegnare alla fine un elaborato di testi e immagini già completo, pronto per la pubblicazione. Altre persone sfruttano le loro doti artistiche, realizzando schizzi e disegni. Molti, realizzano contenuti sui propri profili che poi condividono con Istoreco, taggandoci o utilizzando gli hashtag creati ad hoc. Parole e immagini arrivano poi spesso tramite WhatsApp, mezzo particolarmente agile visto che praticamente ogni persona possiede un cellulare e un profilo sul sistema di messaggistica. È un modo meno personale e fisico, certo, ma permette di coinvolgere chi, altrimenti, farebbe fatica a dialogare in presenza.
Il percorso collettivo è mutato e, così variegato, non è sempre facile da gestire e da inserire in un flusso unitario.
Ma questa è appunto la grande sfida, destinata a rimanere tale, perché ogni anno arriveranno nuovi strumenti, nuove piattaforme, nuove modalità. D'altronde, basti pensare al rapporto coi telefoni. Sino a una decina di anni fa, l'idea che le visite nei campi fossero effettuate coi cellulari attivi era dolorosa, quasi una mancanza di rispetto. Ora, i telefoni sono i principali mezzi per far foto, video e pure per prendere appunti. Alle commemorazioni, metà dei testi vengono letti dagli schermi, dopo essere stati creati su note condivise. Un altro mondo, semplicemente, da capire e da narrare.
Rimane poi la comunicazione all'esterno, in cui i profili Facebook, Instagram, YouTube e X/Twitter, ancora molto impiegato a livello istituzionale nonostante gli ultimi cambiamenti, diventano un prezioso mezzo di dialogo con la comunità reggiana tutta, per coinvolgere chi si unisce al Viaggio così come chi lo segue da casa.
Il Viaggio 2024 è partito da una base ricostruita nel 2023, anno di prove e sperimentazioni. Un biennio senza viaggi, e con lezioni spesso a distanza, ha cambiato completamente il panorama comunicativo. Nel 2023 il tentativo è stato quello di ripartire dalle basi solide ma di aggiornarle, e altri cambiamenti si annunciano come ineludibili nel futuro. Di certo, per i viaggiatori, il predominio di Instagram, e in particolare di storie, reel e video, è ormai palese. Così come l'utilità di WhatsApp.
La casa principale, pur in questo mare sempre mosso, rimane il sito www.ilfuturononsicancella.it, base solida a cui tutti possono rivolgersi per trovare dettagli tecnici, collaborazioni, contatti, riassunti sugli argomenti e sui programmi. Nel periodo del Viaggio, il

Istoreco
6 marzo ·

Tarnow, dove la comunità ebraica venne annientata dall'odio razzista, vede i resti della vecchia Sinagoga, del cimitero ebraico e un bosco, dove dei nastri delimitano le fosse comuni per i resti di migliaia di polacchi, e di polacchi ebrei, tra cui 800 bimbi. #vdm2024

Istoreco
2 marzo ·

La realtà del luogo, spoglio e concreto, e la sua essenza nell'opera di Mattia Adornini della 5F del liceo artistico Chierici #vdm2024

Vedi insight

Metti in evidenza un post

Gemma Bigi, Domenico Bonacini e altri 6

Mi piace Commenta Invia Condividi

sito ospita poi un diario di viaggio che riprende diversi dei contenuti social, e che rappresenta anche una base a cui attingere per testate ed enti. Anche il diario dovrà confrontarsi con le novità, imminenti o meno.

A proposito di testate giornalistiche, da sempre il nostro Viaggio gode di una buona copertura a livello provinciale e regionale. Le collaborazioni principali sono con Telereggio e Gazzetta di Reggio. L'emittente televisiva ha inviato come

GAZZETTA DI REGGIO

18 FEBBRAIO 2024

REGGIO EMILIA

«Se l'orrore è stato riconosciuto le radici non sono state tagliate»

Viaggio della Memoria | e riflessioni degli studenti tornati dalla Polonia

Nel campo di Birkenau dove 14 ebrei reggiani finirono nelle camere a gas

«Ogni zolla calpestata è bagnata da sangue di persone innocenti»

25 FEBBRAIO 2024

REGGIO EMILIA

Viaggio della memoria a Birkenau dove furono assassinati 14 reggiani

Il 26 febbraio 1944 i deportati vennero mandati a morire nelle camere a gas

Sindaci in cammino «Auschwitz non si visita ma si attraversa»

«Il nostro dovere è quello di impedire che ciò si ripeta»

di consueto una troupe al Viaggio, uno sforzo che ha permesso di garantire tre dirette al giorno, diversi servizi sul tg e, al termine, un bel documentario. Gazzetta di Reggio ha proposto una pagina settimanale incentrata sui pensieri delle classi e in generale dei partecipanti del viaggio. Altre testate reggiane hanno poi ripreso i comunicati e lo stesso hanno fatto Comuni, Provincia e Regione, che hanno spesso rilanciato i contenuti dell'esperienza Istoreco.

GAZZETTA DI REGGIO

REGGIO EMILIA

L'omaggio dei reggiani di oggi ai perseguitati di ottant'anni fa

Viaggio della Memoria Nel 1943 ordinato il fermo degli ebrei della provincia

«Mi sono tolto le cuffie quello che diceva la guida mi faceva stare male»

Nel campo di Plaszow raccontato da Spielberg in Schindler's List

3 MARZO 2024

REGGIO EMILIA

«Visitare Auschwitz ci ha segnato tutti in modo profondo»

Si è concluso il Viaggio della Memoria 2024
Angoscia tra gli studenti al campo di sterminio

10 MARZO 2024

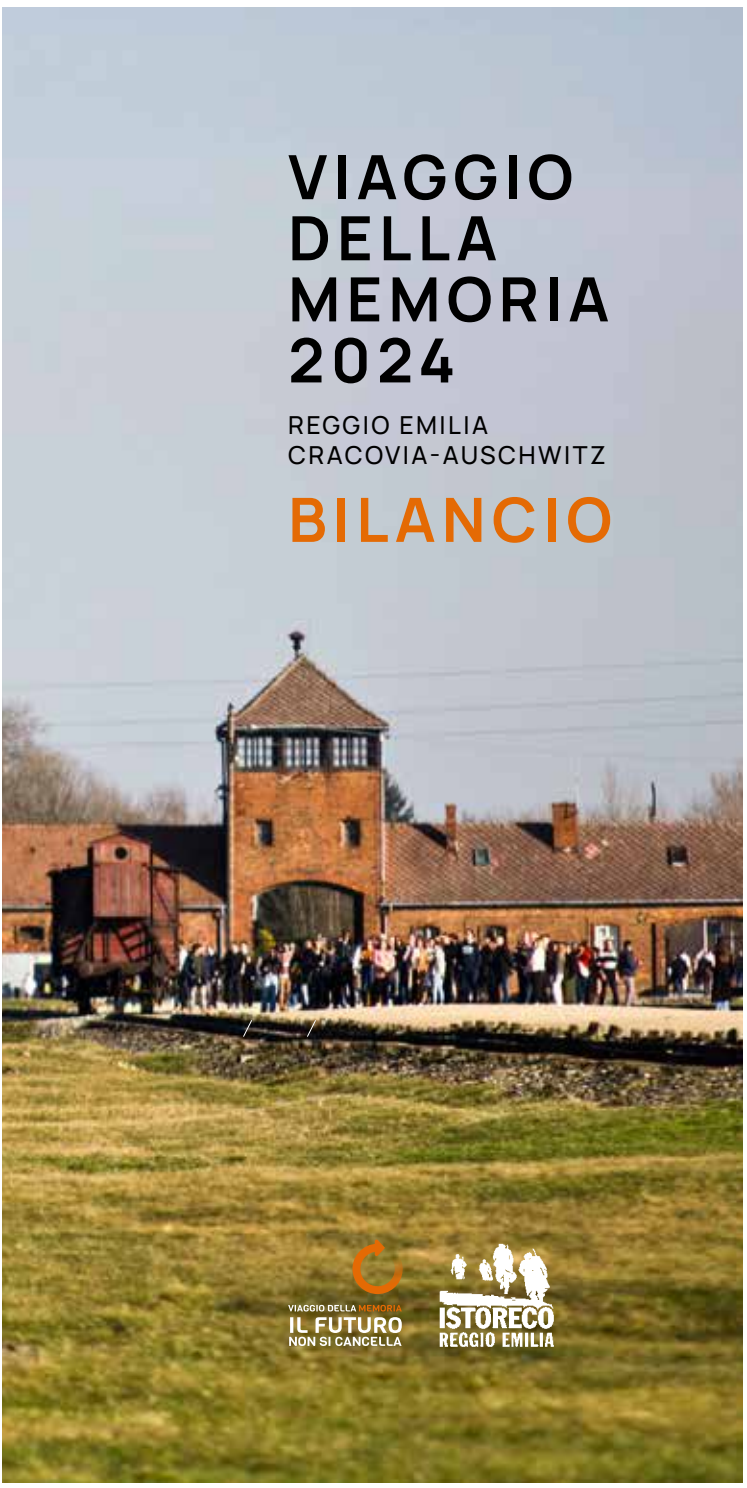
I PRODOTTI

www.ilfuturononsicancella.it
Sito internet del Viaggio della Memoria
2024

CATALOGO
della mostra inaugurata in Sinagoga
Reggio Emilia 3 dicembre 1943
N. 01808
Oggetto: Provvedimenti a carico di ebrei

QUADERNO DI VIAGGIO
Distribuito in 1.500 copie a tutti i viaggiatori. 80 pagine di storia e attualità sui luoghi visitati

DIARIO DI VIAGGIO
Distribuito in 1.500 copie a tutti i viaggiatori e alle loro famiglie.
60 pagine di documentazione fotografica e una raccolta di pensieri degli studenti espressi durante il viaggio.



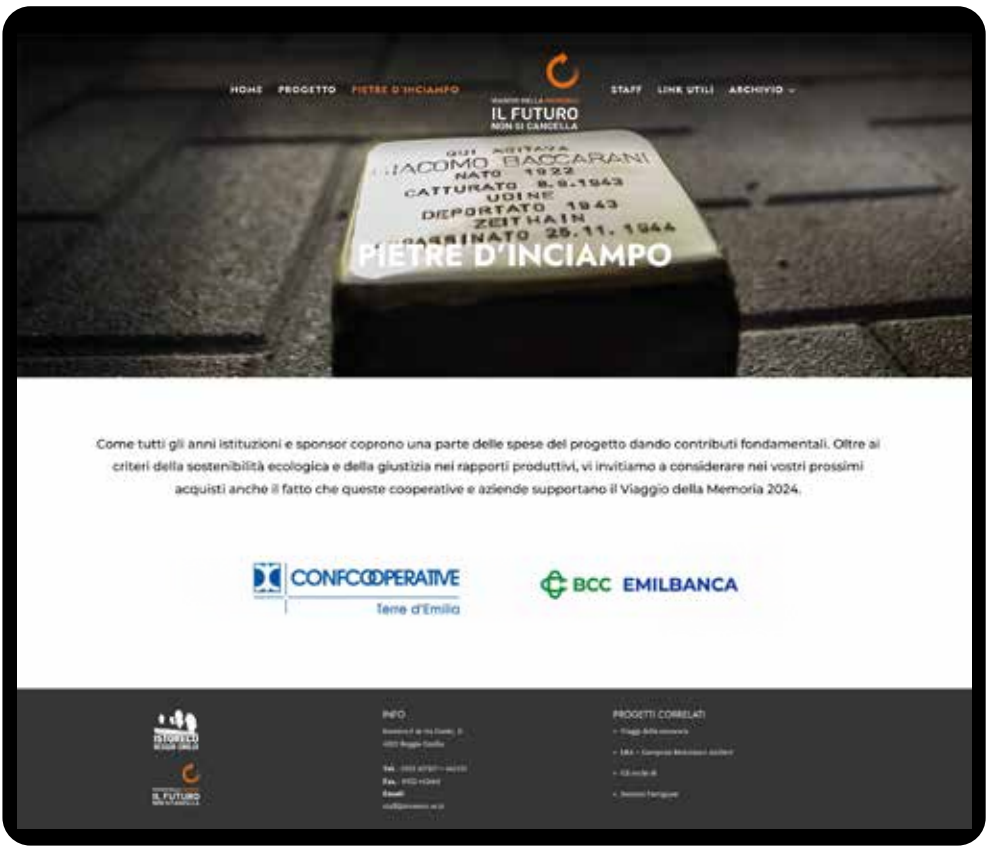
BILANCIO DI RENDICONTAZIONE DEL VIAGGIO DELLA MEMORIA 2024
Distribuito in 150 copie alle scuole, alle istituzioni, ai media e agli sponsor.
50 pagine di rendicontazione didattica ed economica del progetto.

RINGRAZIAMENTI

Il Viaggio della Memoria 2024 ha visto la partecipazione di 24 pullman, 1.102 studenti, 103 docenti e circa una cinquantina di cittadini adulti.

E' doveroso ringraziare i genitori, le istituzioni e le aziende che contribuiscono economicamente alla riuscita di questo progetto.

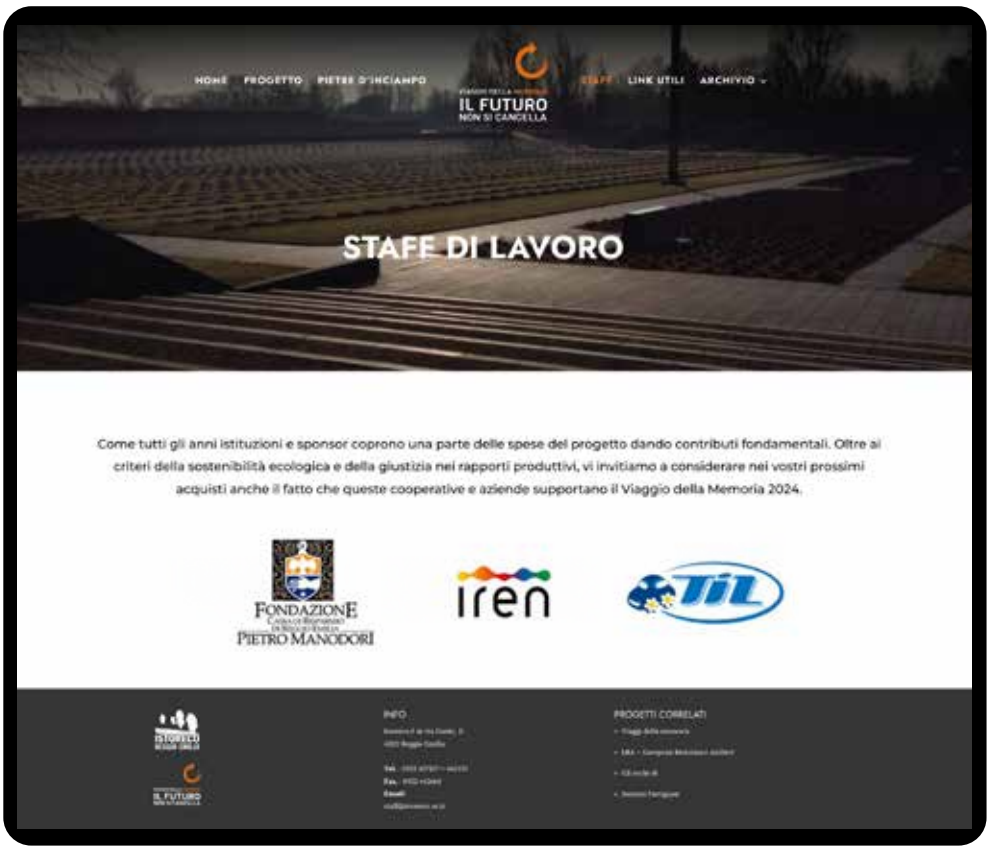
Non solo sul Quaderno e sul Diario di Viaggio, anche sui social abbiamo voluto dire giorno per giorno GRAZIE ad un partner.
L'adesione di ognuno è una testimonianza della sensibilità e dell'attenzione per il Viaggio della Memoria reggiano.



Come tutti gli anni istituzioni e sponsor coprono una parte delle spese del progetto dando contributi fondamentali. Oltre ai criteri della sostenibilità ecologica e della giustizia nei rapporti produttivi, vi invitiamo a considerare nei vostri prossimi acquisti anche il fatto che queste cooperative e aziende supportano il Viaggio della Memoria 2024.

CONFCOOPERATIVE terre d'Emilia

BCC EMILBANCA



Come tutti gli anni istituzioni e sponsor coprono una parte delle spese del progetto dando contributi fondamentali. Oltre ai criteri della sostenibilità ecologica e della giustizia nei rapporti produttivi, vi invitiamo a considerare nei vostri prossimi acquisti anche il fatto che queste cooperative e aziende supportano il Viaggio della Memoria 2024.

FONDAZIONE PIETRO MANODORI

iren

TIL

LA DOMANDA

Mar 13, 2024

La domanda che mi è rimasta da questa giornata è: perché? Perché tutto questo, tutto questo odio, queste torture gratuite e inutili. Che gusto c'era a veder soffrire, a uccidere, a torturare persone innocenti. Questi luoghi mi hanno sensibilizzato molto, anche se è difficile cercare di immedesimarsi.

Giada Frascari – Classe 5L, Istituto Scarselli Levi Taccolore

In visita a Auschwitz, il simbolo della sofferenza e dell'odio

Come tutti gli anni istituzioni e sponsor coprono una parte delle spese del progetto dando contributi fondamentali. Oltre ai criteri della sostenibilità ecologica e della giustizia nei rapporti produttivi, vi invitiamo a considerare nei vostri prossimi acquisti anche il fatto che queste cooperative e aziende supportano il Viaggio della Memoria 2024.

ANPPIA

A.N.P.I.

Come tutti gli anni istituzioni e sponsor coprono una parte delle spese del progetto dando contributi fondamentali. Oltre ai criteri della sostenibilità ecologica e della giustizia nei rapporti produttivi, vi invitiamo a considerare nei vostri prossimi acquisti anche il fatto che queste cooperative e aziende supportano il Viaggio della Memoria 2024.

auser

CAIREPRO
ARCHITETTURA INGEGNERIA

ANVCG
Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra
APS

USARE LA COSCIENZA

Mar 13, 2024

Per me l'unica cosa che batte la superficialità del male è un uso profondo della propria coscienza.

Christian Zani - Classe 5L, Istituto Tricolore

Usare la coscienza nella conoscenza di quello che è accaduto, nei luoghi dove è accaduto

Come tutti gli anni istituzioni e sponsor coprono una parte delle spese del progetto dando contributi fondamentali. Oltre ai criteri della sostenibilità ecologica e della giustizia nei rapporti produttivi, vi invitiamo a considerare nei vostri prossimi acquisti anche il fatto che queste cooperative e aziende supportano il Viaggio della Memoria 2024.

30 PROGEO

TRANSCOOP

CANTINE Riunite&Civ

VESTITI SPORCHI

Mar 9, 2024

Ho provato una sensazione di malinconia, ho immaginato gli stessi vestiti addosso alle persone che anni fa venivano ingiustamente portate nei campi di concentramento. Ho notato molto bene come erano ridotti questi vestiti, sporchi e strappati, e mi hanno fatto riflettere sulle loro condizioni di vita in quel periodo.
Mi sono sentita quasi come se per un attimo li avessi davanti e sentissi il dolore con cui convivevano.

Martina Pavarini – Classe 5G, Istituto Tricolore

Le foto degli abiti dei prigionieri al memoriale di Auschwitz

Come tutti gli anni istituzioni e sponsor coprono una parte delle spese del progetto dando contributi fondamentali. Oltre ai criteri della sostenibilità ecologica e della giustizia nei rapporti produttivi, vi invitiamo a considerare nei vostri prossimi acquisti anche il fatto che queste cooperative e aziende supportano il Viaggio della Memoria 2024.

coopselios prendersi cura, di persona
coopservice
legacoop emilia ovest

OFFERTA CULTURALE 2024 A REGGIO EMILIA

Gen 26, 2024

Come tutti gli anni istituzioni e sponsor coprono una parte delle spese del progetto dando contributi fondamentali. Oltre ai criteri della sostenibilità ecologica e della giustizia nei rapporti produttivi, vi invitiamo a considerare nei vostri prossimi acquisti anche il fatto che queste cooperative e aziende supportano il Viaggio della Memoria 2024.

RIEPILOGO ECONOMICO

La quota di partecipazione comprensiva degli incontri di preparazione prima, di elaborazione dopo e, naturalmente, del viaggio stesso con relativo programma (ingressi, guide, materiale storico informativo, accompagnatore Istoreco, documentazione), quattro pernottamenti in camera doppia o tripla in Hotel*** con colazione e quattro pasti era di 500 € a studente .

Con il *Fondo di Solidarietà del Viaggio della Memoria* si sostengono le famiglie di alcuni studenti in difficoltà economica. Senza attivare pratiche burocratiche particolari, questi studenti hanno potuto rivolgersi al proprio insegnante per ottenere una riduzione della quota.

Diciamo un sentito grazie alle istituzioni, cooperative, aziende, fondazioni e associazioni che con il loro sostegno contribuiscono alla realizzazione del Viaggio della Memoria e alla diffusione dei suoi importanti contenuti.

SITUAZIONE ECONOMICA
VIAGGIO DELLA MEMORIA 2024

ONERI	
Progettazione e fattibilità	13.090,00
Coordinamento e Fundraising	13.678,00
Organizzazione e segreteria	21.900,00
Programma Culturale a Reggio Emilia	18.522,00
Trasporti e trasferimenti	193.187,00
Alloggio e Ristorazione	319.129,00
Responsabili pullman, guide, ingresso musei e visite guidate	44.120,00
Materiale didattico, grafica e tipografia	18.592,00
Gestione web	488,00
Amministrazione e rendicontazione	13.500,00
Assicurazioni	339,00
Comunicazione	14.000,00
Fattibilità	749,00
Restituzione Quote Partecipanti	1.520,00
Spese varie	3.159,00
TOTALE ONERI	**675.973,00**

PROVENTI	
Quote partecipanti studenti	567.195,00
Quote partecipanti privati	27.830,00
Sponsorizzazioni da Cooperative e Aziende Private	23.261,00
Altri Contributi ed Erogazioni Liberali	12.610,00
Contributo Fondazione Pietro Manodori (da confermare)	15.000,00
Contributi Assemblea Legislativa Emilia Romagna, Comune e Provincia di Reggio Emilia	28.000,00
Istoreco - Risorse proprie per differenza	2.077,00
TOTALE PROVENTI	**675.973,00**

ACCANTO AI 103 DOCENTI DELLE SCUOLE REGGIANE, NEL VIAGGIO DELLA MEMORIA 2024 SONO STATI IMPEGNATI ALTRE DECINE DI PROFESSIONISTI

Coordinatori di progetto
Matthias Durchfeld e Steffen Kreuseler

Amministrazione e segreteria
Gemma Bigi
Barbara Bocedi
Elisabetta Del Monte
Benedetta D'Urso

Ufficio stampa
Adriano "Hagi" Arati

Progetto grafico
Roberta Bruno

Fotografo
Andrea Mainardi

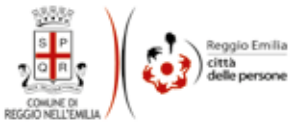
Responsabili pullman
Mariangela Belloni
Gemma Bigi
Roberto Bortoluzzi
Chiara Carbognani
Giulia Cocconi
Elisabetta Del Monte
Mattia Ferrari
Ilenia Gira
Giulia Gostoli
Alessandro Incerti
Ilaria La Fata
Dario Ferrari Lazzarini
Giacomo Prencipe
Fabrizio Solieri
Massimo Storchi
Salvatore Trapani
Carlo Ugolotti

Guide ad Auschwitz
Michele Andreola
Malgorzata Domzal
Urszula Kaczynska
Jadwiga Pinderska Lech
Aneta Tanska

Guide a Cracovia e Tarnów
Malgorzata Bryg
Agnieszka Dubel
Dorota Gil
Elzbieta Góra
Anna Grogulska-Nowak
Karolina Janeczko
Anna Kacprzak
Marta Kostyk
Justyna Koziol
Jadwiga Lentocha
Kinga Maruszak
Anna Migo-Foryciarz
Izabela Mistarz
Bartosz Paleta
Tomasz Palik
Grzegorz Pasternak
Izabela Strychaluk
Joanna Stryjewska
Joanna Szajnoga
Malgorzata Szaranska
Zofia Szczawinska-Friso
Tomasz Walczyk

Autisti TIL e Borghi
Giuseppe Auteri
Rosario Augeri
Mirko Bolognini
Marco Bombarda
Domenico Bonacini
Sandro Bonacini
Antonio Carapella
Matteo Colli
Pasquale Conte
Giovanni Coppola
Gianluca Daviddi
Matteo Del Campo
Flavio Del Rio
Domenico Di Fazio
Hicham El Karni
Fabio Femi-Bajraktari
Andrea Ghiaroni
Giorgio Guatelli
Diego Guerra
Antonio Maranta
Alessandro Mirotti
Fabio Salvarani
Erasmo Vitiello

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI REGGIO EMILIA
PIETRO MANODORI


COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA
Reggio Emilia
città
delle persone

PROVINCIA
DI REGGIO EMILIA

I TEATRI
REGGIO EMILIA

Regione Emilia-Romagna
Assemblea Legislativa

ANPPIA

ANVCG
Associazione Nazionale
Vittime Civili di Guerra
APS

A.N.P.I.

auser

BOREA

legacoop
emilia ovest

UnipolSai
ASSICURAZIONI

ASSICOOP
Emilia Nord

UnipolRental
NOLEGGIO A LUNGO TERMINE

coopservice

coopselios
prendersi cura, di persona

TRANSCOOP
guidati dalla passione

ARS
ARCHEOSISTEMI

CAIREPRO
ARCHITETTURA INGEGNERIA

30
PROGEO

CCFS
CONSORZIO COOPERATIVO
FINANZIARIO
SVILUPPO

CANTINE
Riunite&Civ

CONAD
CENTRO NORD

CONFCOOPERATIVE
Terre d'Emilia

BCC EMILBANCA

iren

TIL